

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI



PERIODO GENNAIO-MARZO 2024



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

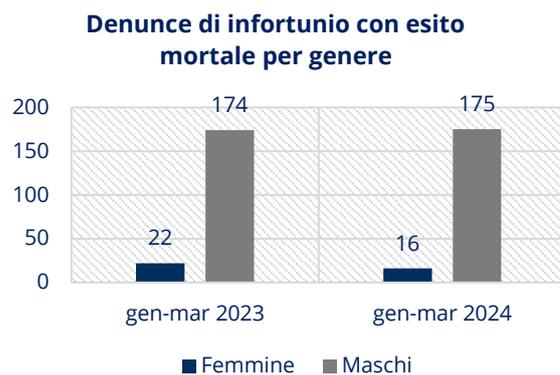
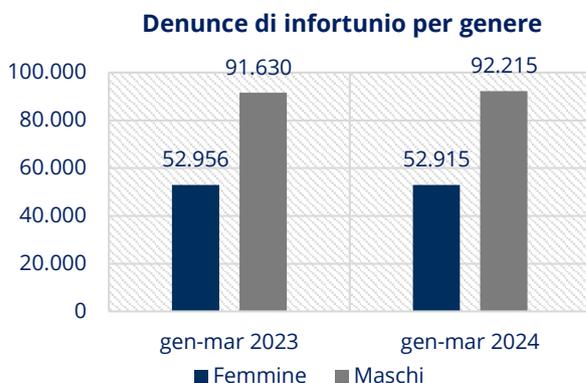
Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2024 si sono rilevate complessivamente 145.130 denunce di infortunio, lo 0,38% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2023.

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda la componente maschile, le cui denunce sono passate da 91.630 a 92.215 (+0,64%), mentre la componente femminile, passata da 52.956 a 52.915 denunce, mostra una diminuzione dello 0,08% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023.

Le denunce di infortunio con esito mortale sono state 191 a fronte delle 196 rilevate nell'analogo periodo del 2023 (-2,55%).

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda la sola componente femminile, con 16 denunce a fronte delle 22 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (-27,27%). In aumento, invece, le denunce per la componente maschile, con 175 casi a fronte dei 174 rilevati nei primi tre mesi del 2023 (+0,57%).



Infortunio

Denunce di infortunio per genere			
	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
Femmine	52.956	52.915	-0,08
Maschi	91.630	92.215	0,64
Totale	144.586	145.130	0,38

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere			
	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
Femmine	22	16	-27,27
Maschi	174	175	0,57
Totale	196	191	-2,55

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nei primi tre mesi dell'anno evidenzia, rispetto al 2023, incrementi dell'1,26 per il nord ovest, dello 0,98% per il centro e dello 0,47 per il nord est. Diminuzioni si rilevano per il sud (-2,21%) e per le isole (-1,01%).

Il numero delle denunce è in aumento in Toscana (+423), Lombardia (+382), Piemonte (+326), provincia autonoma di Trento (+268), provincia autonoma di Bolzano (+123), Emilia Romagna e Puglia (+85), Sicilia (+48), Umbria (+38), Calabria (+27), Molise (+19), Valle d'Aosta (+2). Sono, invece, in diminuzione le denunce rilevate in Campania (-265), Abruzzo (-198), Veneto (-185), Liguria (-153), Sardegna (-140), Lazio (-128), Friuli Venezia Giulia (-77), Basilicata (-75), Marche (-61).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
NORD OVEST	44.087	44.644	1,26
Piemonte	10.974	11.300	2,97
Valle d'Aosta	354	356	0,56
Lombardia	28.087	28.469	1,36
Liguria	4.672	4.519	-3,27
NORD EST	45.176	45.390	0,47
Bolzano	3.417	3.540	3,60
Trento	2.019	2.287	13,27
Veneto	17.380	17.195	-1,06
Friuli V.Giulia	3.850	3.773	-2,00
Emilia Romagna	18.510	18.595	0,46
CENTRO	27.802	28.074	0,98
Toscana	11.140	11.563	3,80
Umbria	2.595	2.633	1,46
Marche	4.050	3.989	-1,51
Lazio	10.017	9.889	-1,28
SUD	18.419	18.012	-2,21
Abruzzo	2.967	2.769	-6,67
Molise	447	466	4,25
Campania	5.303	5.038	-5,00
Puglia	6.640	6.725	1,28
Basilicata	992	917	-7,56
Calabria	2.070	2.097	1,30
ISOLE	9.102	9.010	-1,01
Sicilia	6.287	6.335	0,76
Sardegna	2.815	2.675	-4,97
TOTALE	144.586	145.130	0,38

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-marzo 2024 le denunce di infortunio sono aumentate dello 0,38%. Dei 145.130 casi rilevati, 124.319 riguardano gli infortuni avvenuti in occasione di lavoro, 20.811 gli infortuni in itinere.

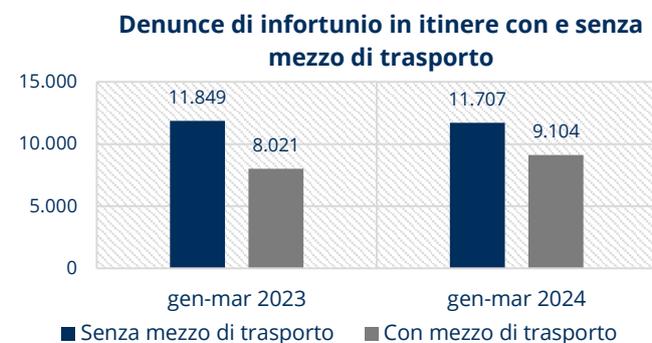
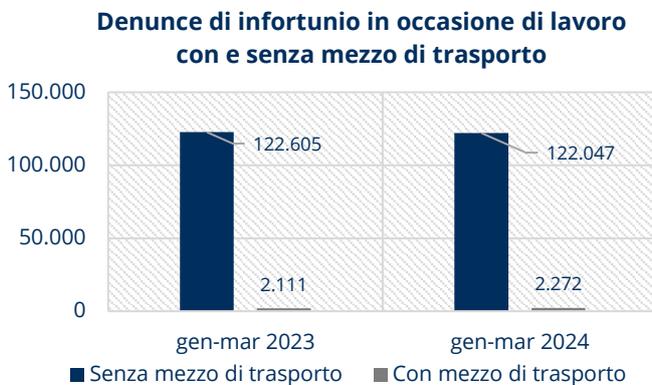
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è dell'1,83% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 43,75% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio **in occasione di lavoro**, in calo dello 0,32% rispetto al periodo gennaio-marzo 2023, rappresentano l'85,66% del totale.

La diminuzione (-397 casi) è da imputare alla sola componente femminile, con 526 casi in meno (578 in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 52 in più con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). Mostra aumenti invece la componente maschile, con 129 casi in più, di cui 20 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 109 con il coinvolgimento del mezzo.

Le **denunce di infortunio in itinere**, in aumento del 4,74%, rappresentano il 14,34% del totale.

L'aumento rilevato (+941 casi) riguarda sia la componente femminile, con 485 casi in più (di cui 54 senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 431 con il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia la componente maschile, con 456 casi in più (196 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo e 652 in più con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
Occasione di lavoro	124.716	124.319	-0,32
senza mezzo di trasporto	122.605	122.047	-0,46
<i>femmine</i>	42.556	41.978	-1,36
<i>maschi</i>	80.049	80.069	0,02
con mezzo di trasporto	2.111	2.272	7,63
<i>femmine</i>	419	471	12,41
<i>maschi</i>	1.692	1.801	6,44
In itinere	19.870	20.811	4,74
senza mezzo di trasporto	11.849	11.707	-1,20
<i>femmine</i>	6.214	6.268	0,87
<i>maschi</i>	5.635	5.439	-3,48
con mezzo di trasporto	8.021	9.104	13,50
<i>femmine</i>	3.767	4.198	11,44
<i>maschi</i>	4.254	4.906	15,33
Totale	144.586	145.130	0,38

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per i primi tre mesi del 2024, aumenti per il sud (+32,26%), le isole (+6,25%) e il nord ovest (+5,00%). Si rilevano diminuzioni per il centro (-33,33%) e per il nord est (-7,32%).

Le regioni che mostrano aumenti sono: la Lombardia e la Puglia, con 7 casi in più, la provincia autonoma di Bolzano (+5), la Calabria (+4), la provincia autonoma di Trento (+3), la Liguria, l'Emilia Romagna e la Sardegna (+2), la Valle d'Aosta e la Campania (+1).

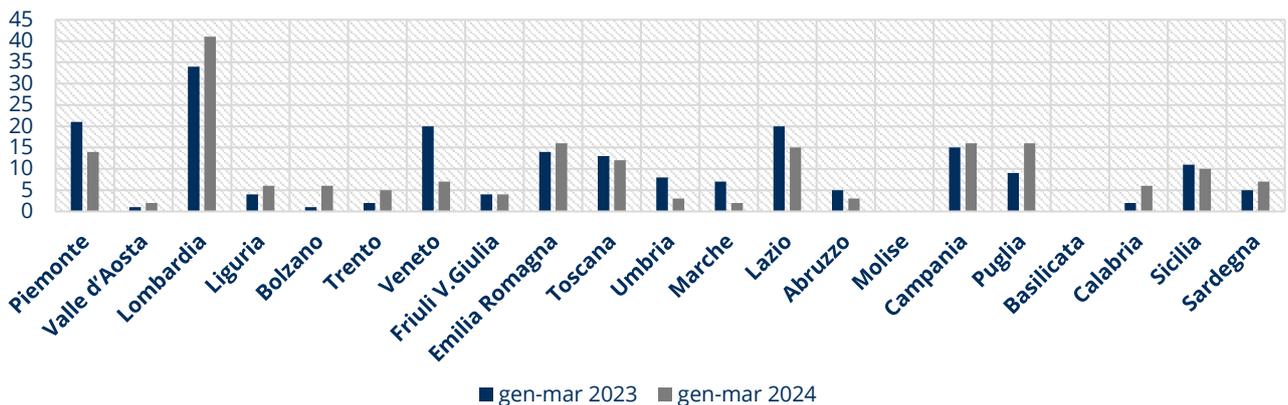
Si rilevano diminuzioni in Veneto, dove i casi in meno sono stati 13, in Piemonte (-7), in Umbria, nelle Marche e nel Lazio (-5), in Abruzzo (-2) e in Toscana e Sicilia (-1). Infine, non si evidenziano variazioni in Friuli Venezia Giulia (4 casi, come nei primi tre mesi del 2023), Molise e Basilicata, dove non si sono rilevate denunce, come nell'analogo periodo del 2023.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
NORD OVEST	60	63	5,00
Piemonte	21	14	-33,33
Valle d'Aosta	1	2	100,00
Lombardia	34	41	20,59
Liguria	4	6	50,00
NORD EST	41	38	-7,32
Bolzano	1	6	500,00
Trento	2	5	150,00
Veneto	20	7	-65,00
Friuli V.Giulia	4	4	0,00
Emilia Romagna	14	16	14,29
CENTRO	48	32	-33,33
Toscana	13	12	-7,69
Umbria	8	3	-62,50
Marche	7	2	-71,43
Lazio	20	15	-25,00
SUD	31	41	32,26
Abruzzo	5	3	-40,00
Molise	0	0	
Campania	15	16	6,67
Puglia	9	16	77,78
Basilicata	0	0	
Calabria	2	6	200,00
ISOLE	16	17	6,25
Sicilia	11	10	-9,09
Sardegna	5	7	40,00
TOTALE	196	191	-2,55

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
 Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-marzo 2024 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite del 2,55% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 191 casi rilevati, 151 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 40 gli infortuni in itinere.

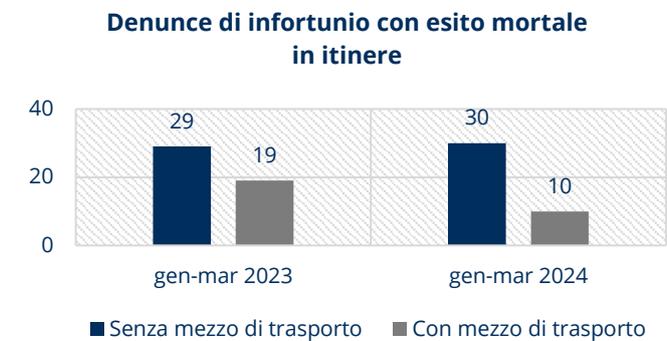
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è dell'8,61% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 25,00% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in aumento del 2,03%, rappresentano il 79,06% del totale.

L'aumento rilevato (+3 casi) è da imputare alla sola componente maschile, con 8 casi in più (7 casi in più avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 1 in più con il coinvolgimento del mezzo di trasporto). In calo i casi per la componente femminile, con 5 denunce in meno (3 riferite a infortuni avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto e 2 a infortuni avvenuti con il coinvolgimento del mezzo).

Le denunce di infortunio in itinere, in diminuzione del 16,67%, rappresentano il 20,94% del totale.

La diminuzione è da imputare sia alla componente femminile, con 1 denuncia in meno (1 caso in più senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 2 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 7 denunce in meno tutte riferite a casi avvenuti con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
Occasione di lavoro	148	151	2,03
senza mezzo di trasporto	134	138	2,99
<i>femmine</i>	13	10	-23,08
<i>maschi</i>	121	128	5,79
con mezzo di trasporto	14	13	-7,14
<i>femmine</i>	2	0	-100,00
<i>maschi</i>	12	13	8,33
In itinere	48	40	-16,67
senza mezzo di trasporto	29	30	3,45
<i>femmine</i>	3	4	33,33
<i>maschi</i>	26	26	0,00
con mezzo di trasporto	19	10	-47,37
<i>femmine</i>	4	2	-50,00
<i>maschi</i>	15	8	-46,67
Totale	196	191	-2,55

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno

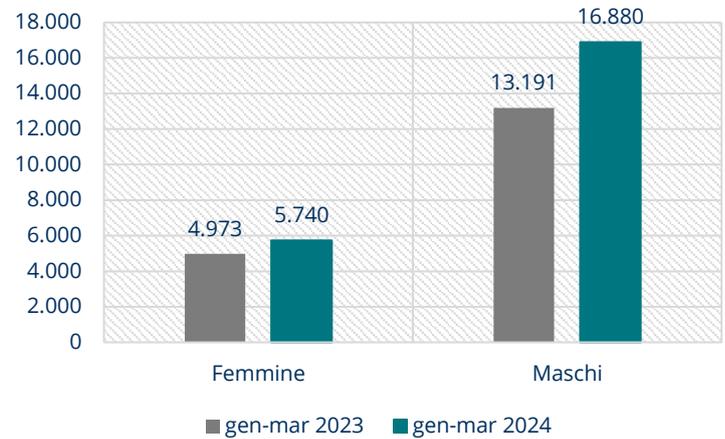
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-marzo 2024 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 22.620, il 24,53% in più rispetto ai primi tre mesi del 2023 (18.164).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 767 denunce in più per la componente femminile, passata da 4.973 a 5.740 (+15,42%) e 3.689 denunce in più per la componente maschile, passata da 13.191 a 16.880 (+27,97%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
Femmine	4.973	5.740	15,42
Maschi	13.191	16.880	27,97
Totale	18.164	22.620	24,53

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il periodo gennaio-marzo 2024, aumenti in tutte le macroaree regionali: isole (+52,86%), sud (+35,72%), nord est (+18,70%), centro (+18,46) e nord ovest (+6,06).

Mostrano incrementi: la Sardegna (+799), la Puglia (+756), la Toscana (+686), l'Abruzzo (+602), l'Emilia Romagna (+321), l'Umbria (+284), il Veneto (+229), il Lazio (+219), la Liguria (+127), il Molise (+118), le Marche (+95), il Friuli Venezia Giulia (+88), il Piemonte (+86), la Campania (+83), la Calabria (+33), la Sicilia (+23), la Basilicata (+12), la Valle d'Aosta (+9), le province autonome di Bolzano (+2) e Trento (+1).

Diminuzioni si sono rilevate soltanto in Lombardia, passata da 1.066 a 949 denunce (-117 casi).

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-mar 2023	gen-mar 2024	%
NORD OVEST	1.734	1.839	6,06%
Piemonte	352	438	24,43%
Valle d'Aosta	6	15	150,00%
Lombardia	1.066	949	-10,98%
Liguria	310	437	40,97%
NORD EST	3.427	4.068	18,70%
Bolzano	35	37	5,71%
Trento	91	92	1,10%
Veneto	1.176	1.405	19,47%
Friuli V.Giulia	499	587	17,64%
Emilia Romagna	1.626	1.947	19,74%
CENTRO	6.957	8.241	18,46%
Toscana	2.836	3.522	24,19%
Umbria	893	1.177	31,80%
Marche	1.955	2.050	4,86%
Lazio	1.273	1.492	17,20%
SUD	4.491	6.095	35,72%
Abruzzo	1.269	1.871	47,44%
Molise	145	263	81,38%
Campania	760	843	10,92%
Puglia	1.595	2.351	47,40%
Basilicata	178	190	6,74%
Calabria	544	577	6,07%
ISOLE	1.555	2.377	52,86%
Sicilia	389	412	5,91%
Sardegna	1.166	1.965	68,52%
TOTALE	18.164	22.620	24,53

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell'Inail
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell'Inail.
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica